Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 171 «COL DUCE E PER IL DUCE» Martedì 18 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 [illegible]

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologi Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-623

Si riaccende asperrima la lotta nel combattuto settore di Caen

Le alte perdite subite a Saint Lô costringono il nemico a desistere dall'offensiva

Gli obiettivi di Londra martellati dai "V. 1,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud ovest di Caen, divisioni inglesi sono passate nella giornata di ieri nuovamente all'attacco in gran forza. Un gravissimo fuoco d'artiglieria dalla terra e dal mare ha appoggiato gli attacchi nemici. Il nemico è riuscito a penetrare in alcune località situate immediatamente dietro le nostre linee.

Immediati contrattacchi delle nostre riserve lo hanno rigettato. In un punto dell'infiltrazione si combatte tuttora. Cinquantotto carri armati sono stati colà distrutti.

Nella zona di Saint Lô e nel settore ad ovest del Vire il nemico, a causa delle alte perdite subite nei giorni precedenti, ha condotto soltanto deboli attacchi che sono rimasti privi di successo.

Davanti alla costa olandese navi vedetta hanno danneggiato gravemente una motosilurante britannica. Si può calcolare sul suo affondamento.

Durante un'azione di rastrellamento nella zona della Francia meridionale sono stati annientati in combattimento 400 terroristi.

Il grave fuoco del «V. 1» martella tuttora il grande spazio di Londra.

I gravi combattimenti difensivi che sono proseguiti anche nella giornata di ieri nella zona a sud-ovest di Caen sono da considerarsi come la prima fase di una nuova grande battaglia per il possesso di tutta la regione della foce dell'Orne. Dopo che l'attacco frontale su Caen malgrado l'entrata in città non abbia portato ai britannici lo sperato successo operativo ma invece straordinariamente sensibili perdite in uomini e materiale, essi hanno cercato di sfondare il sistema difensivo tedesco in questa zona, nuovamente attaccando sui fianchi dove essi a tale scopo, nel corso della scorsa settimana, avevano concentrato su tutto il fianco sud-occidentale del fronte di Caen numerose formazioni di fanteria e di carri armati.

Nella notte sulla domenica il comando supremo britannico ha intrapreso poi con formazioni scelte il grande tentativo di impossessarsi della posizione-chiave sull'altura 112, a nord-est di Esquary, ciò significa che i britannici avrebbero avuto sotto il loro controllo tutta la regione del movimento delle forze di difesa tedesche. Essi sono stati fermati dopo una lotta notturna di più ore, rigettati con gravissime perdite sulle loro posizioni di partenza in modo che il comando supremo britannico si è visto indotto anche ieri per la continuazione dell'attacco in massa ad estendere la sua azione più verso ovest.

Particolarmente pericolosa è stata qui una spinta lungo la strada Caen-Villers-Boccage diretta in un primo tempo generalmente in direzione sud-ovest per raggiungere la località di Noyers. Da qui il comando britannico intendeva evidentemente di attaccare verso sud e sud-est per sfondare con l'ala destra il fronte d'attacco della posizione tedesca nella zona ad ovest di Caen.

Presso Noyers stavano però pronte le riserve di rincalzo tedesche le quali in un impetuoso contrattacco, hanno rigettato i carri armati verso nord-est infliggendo loro alte e sanguinose perdite. Una seconda colonna britannica composta di rilevanti formazioni di fanteria e di carri armati, ha attaccato in direzione sud operando sul fianco Odon presso Gavrus (Bougy).

Dopo accaniti combattimenti [illegible] potuto essere contenuta e bloccata prima di raggiungere il vero obiettivo, cioè la località di Evrecy e l'altura situata più a nord di questa località. L'aspra lotta in questa zona d'attacco si è protratta per tutta la notte fino al mattino d'oggi senza che i britannici fossero in grado di ampliare questa falla.

Complessivamente i britannici secondo le notizie finora pervenute hanno perduto oltre a parecchie migliaia di morti, almeno 60 carri armati dei quali una parte era caduta in mano tedesca.

Nella zona d'invasione americana l'intensità dei combattimenti è stata nella giornata di ieri alquanto più debole che nei giorni precedenti, [illegible] il nemico durante l'offensiva generale da Saint Lô fino alla costa occidentale.

Nel giorno precedente un gruppo di carri armati americano era riuscito, proveniente dall'Est, ad avanzare fino a pochi chilometri dal margine della città di Saint Lô [illegible] sono stati infranti dalle [illegible] difensive tedesche.

Nelle ore serali della giornata di ieri azioni tedesche di carattere locale contro la zona d'infiltrazione americane hanno avuto buon successo. [illegible] sono rimasti in mano tedesca numerosi prigionieri e carri armati pesanti.

Un epicentro [illegible] dell'attività americana è stato ieri soltanto la regione tra il Vire e il Taute. Il comando supremo americano [illegible] carri armati [illegible] verso sud-ovest. [illegible] Su tutto il rimanente del fronte gli americani hanno intrapreso in numerosi punti puntate con formazioni di fanteria e di carri armati che sono state però alquanto più deboli che nei giorni precedenti e perciò anche più facilmente respinte. In tale occasione sono stati distrutti complessivamente nove carri armati.

Un nuovo mezzo della Marina tedesca

Impressionante racconto di un marinaio britannico

BERLINO, 17 luglio.

Il bollettino delle Forze Armate germaniche ha già due volte accennato ad un nuovo mezzo da combattimento della Marina da guerra. Oggi si hanno precise notizie sull'efficacia di tale arma.

Un componente dell'equipaggio di una nave britannica che si trovava in navigazione la notte del 6 luglio davanti alla foce dell'Orne, ha potuto fare una esperienza personale a proposito di questo nuovo mezzo di guerra germanico. Il marinaio fu salvato da un battello germanico ed è stato trasportato in un ospedale militare dove è stato intervistato dal collaboratore militare dell'Ufficio internazionale di informazioni.

«La nave — egli ha detto — era carica di carri armati e di cannoni antiaerei. Navigavano a circa 20 miglia dalla costa dell'Orne quando avvenne l'attacco di sorpresa».

Il marinaio pensò in un primo momento trattarsi di un sommergibile. Incrociatori e cacciatorpediniere si misero a sparare all'impazzata credendo si trattasse di un aereo-silurante. Per tre ore ci fu un baccano infernale. Venne scorto un incrociatore quasi sommerso dalle acque e tutto attorno diverse navi da guerra che cercavano di portare aiuto ai naufraghi. Ma verso le 4 del mattino, si verificò una grande confusione in seguito a numerose altre detonazioni. Tre minuti dopo un caccia che si trovava nei pressi si incendiava e cominciava ad inabissarsi. Il marconista annunciava di aver ricevuto l'S.O.S. di altri due cacciatorpediniere. Un quarto d'ora dopo un altro piroscafo affondava.

Alle 5 la nave del marinaio incrociava un incrociatore ed egli poteva osservare che quella unità era colpita sotto la prima ciminiera. Si sarebbe detto che era vittima del siluro di un sommergibile. Poco più tardi, altri attacchi e nessuno sapeva da che parte provenissero. Si guardava il cielo ed il mare, ma invano, mentre colavano a picco uno dopo l'altro un piroscafo di 3 mila tonnellate ed uno da 10 mila che finivano in fondo al mare.

Migliaia di soldati annegavano ed un'enorme quantità di materiale veniva perduta.

Poco prima delle 6 anche la sua nave colpita dall'offesa misteriosa. Un'immensa detonazione e tutto fu finito. Quando rinvenne, il marinaio si trovava sulla carcassa della nave che endava alla deriva mentre motosiluranti tentavano di stendere cortine nebbiose. Infine il marinaio fu salvato dai tedeschi.

La neutralità svizzera nuovamente violata

BERNA, 17 luglio.

La neutralità elvetica è stata ancora una volta violata dall'arma aerea anglo-americana.

A tale proposito è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Domenica 16 luglio fra le 9.2 e le 10.51, venti o trenta velivoli stranieri si sono presentati nei cieli della Svizzera sorvolando lo Spluga e la frontiera elvetica. A Duebendorf un bombardiere nord-americano è stato costretto ad atterrare.

L'allarme aereo è stato dato su tutto il territorio, eccettuato il Ticino ed il Vallese».

Le condizioni di armistizio provocano accesi dibattiti nel Gabinetto Bonomi

LISBONA, 17 luglio.

Si ha da Roma che tra le questioni più gravi che sono state agitate alla seduta del cosiddetto governo Bonomi dell'altro ieri, quella che ha provocato i più accesi dibattiti è stata la divulgazione delle condizioni di armistizio.

L'*Afi*, che in una sua corrispondenza da Roma dà questi ragguagli, nota che il testo di cui in parola e la cui pubblicazione costituisce un serio imbarazzo per il governo di Bonomi, non è quello delle condizioni firmate l'8 settembre dal generale Castellani ed i rappresentanti «alleati» del resto già note, bensì quelle, chiamate «il grande armistizio» che furono firmate dopo l'8 settembre da Eisenhower e Badoglio.

Intanto, nei circoli romani corre con insistenza la voce che alcune clausole dell'armistizio prevedono l'occupazione di certe zone della Penisola per vari anni e la cessione di territori ad altre Potenze e che riguardano inoltre gravami di carattere economico, militare e finanziario.

Togliatti in una intervista ha riaffermato l'intenzione di rimandare ogni decisione in materia costituzionale, al dopoguerra. Però il sentimento anti-monarchico è forse più vivo di quanto non si possa pensare. Intanto Radio-Roma annuncia la chiamata alle armi di specialisti delle forze armate fino al grado di sergente maggiore. Il *N.N.U.* dicendo che dopo venti anni di silenzioso raccoglimento Lorenzo Perosi risalirà sul podio per dirigere alla Basilica di Massenzio un concerto di musica liturgica, presenta il compositore come vittima della tirannide fascista, dimenticando che il governo fascista lo aveva nominato Accademico d'Italia e circondato di ogni rispetto e di ogni onore.

Il clamoroso incidente politico avvenuto a Roma e del quale è stata data notizia nei giorni scorsi, ha avuto nuove ripercussioni.

I ministri del governo Bonomi dovevano recarsi prima della seduta al Viminale in una località dell'Urbe, ma avuto sentore che sul luogo della cerimona sostava Umberto Savoia, i componenti del Gabinetto si sono rifiutati di affiancarsi a lui. All'ultima ora si apprende che il *Corriere di Roma* e *L'Unione*, quotidiani romani che hanno pubblicato la notizia, sono stati sequestrati per ordine delle autorità «alleate».

Il solerte sindaco di Roma, principe Doria Pamphili, non ha voluto lasciare trascorrere l'anniversario della rivoluzione francese senza rendere omaggio ai degaullisti di stanza a Roma. Egli ha disposto che dal balcone del Campidoglio e degli altri edifici comunali venisse esposta la bandiera francese e quella italiana. Al generale comandante le forze francesi in Roma, egli ha fatto pervenire un messaggio in cui è detto: «Accogliete l'omaggio della città di Roma ai valorosi francesi che hanno versato il loro sangue per la libertà della Patria».

Nel volgere di due settimane, questo è il secondo omaggio all'esercito nemico.

Si apprende che il comunicato diramato dai giornali dell'Italia invasa sulle decisioni prese dal Gabinetto Bonomi ha provocato una viva delusione fra la popolazione italiana che attendeva notizie positive circa la soluzione dei problemi alimentari. Invece nulla di tutto questo. La repressione antifascista è un fatto noto e desta assai scarso interesse nell'opinione pubblica.

E' cominciata la libertà democratica

Il Tribunale di guerra "alleato,, funziona in Normandia

BERLINO, 17 luglio.

«L'infelice Normandia le cui città vengono devastate da quella guerra che inglesi e americani hanno voluto riportare sul suolo di Francia, impara a conoscere il vero volto dei pseudo liberatori e di un tale sistema di sfruttamento senza riguardi della sua popolazione.

Quando nel lontano 1917 le prime truppe americane sbarcarono sul suolo di Francia, il generale Pershing snudò la spada e volgendo le spalle alle truppe schierate disse come parlando a qualcuno: «La Fayette, nous voici».

Oggi il comandante in capo delle truppe americane d'invasione dovrebbe forse cambiare un pochino il suo modo di annunziare l'arrivo di quei liberatori che finora non soltanto dicono di liberare la Francia dai tedeschi, ma anche con i bombardamenti in massa indiscriminati sulle popolazioni civili, con il mitragliamento dei civili in fuga dalla zona della guerra, liberano la Francia dai francesi.

Oggi il generale americano Eisenhower dovrebbe dire: «Français nous voici!».

Il primo gesto infatti delle truppe d'invasione è stato quello di rendere in forma concreta tutta la popolazione maschile superstite dai 18 ai 45 anni e di immetterla nelle truppe mercenarie di Degaulle. Contemporaneamente il cosiddetto Governo francese libero ha stabilito un Tribunale straordinario di guerra che si è messo subito febbrilmente all'opera decretando innumerevoli arresti senza causa apparente e condanne a morte, che non [illegible] una [illegible] avevano: quella che i condannati erano rimasti fedeli alle loro terre al di sopra delle passioni e delle tendenze politiche.

Egli per sul suolo francese lo stesso spettacolo che fu offerto al mondo dovunque i così detti difensori della libertà democratica giunsero a mettere piede. Si ripete lo stesso spettacolo cui abbiamo assistito nel Nord Africa francese: l'occupazione militare anglo americana e i Tribunali straordinari di pretta marca bolscevica. Vedi Comitato d'Algeri e relativo regime di terrore.

Ancora più recente e a noi più vicino lo spettacolo offerto dall'Italia occupata. I Comandanti eserciti dell'Inghilterra e dell'America spinsono al nord le truppe tedesche [illegible] civiltà e intanto dietro il muro dei carri armati americani il giogo comunista di Mosca cominciava a funzionare come un ingranaggio oliato alla perfezione.

Tutte le questioni attinenti alla politica interna sono di pretta marca bolscevica ed in particolar modo i sistemi di polizia. Viene stabilita ad esempio la taglia di 5000 lire per ogni fascista, quasi si trattasse di un delinquente comune, e quelli che vengono catturati nella migliore delle ipotesi vengono condannati alla deportazione nella Russia so[illegible] non era [illegible] che un qualunque presidente di Dopolavoro. Tutto ciò naturalmente senza che gli alti Commissari di Londra e di Washington, l'Amgot o men che meno il Governo Bonomi possano o vogliano intervenire.

Oggi, mentre si sentono le prime notizie del sistema dell'occupazione alleate in terra di Francia, ricordiamo ancora una volta che gli inglesi e gli americani in contrasto ad ogni loro eloquente promessa, in ogni terra «liberata» portano soltanto e sempre fame, miseria e malattie e che al posto dei bastimenti carichi di grano e delle navi frigorifere piene di carne congelata, nei porti d'Europa attraccano soltanto navi da guerra e mezzi da sbarco, e armi di distruzione e annientamento non soltanto dei soldati tedeschi, ma anche della vita e dei beni degli europei.

Le navi cariche di beni si videro [illegible] ma andavano in senso opposto e non arrivavano in Europa, ma ne partivano.

Fatte tutte queste considerazioni, non ci riesce difficile immaginarci il quadro che oggi offre la Normandia.

E ce lo possiamo immaginare tanto di più se pensiamo al furore con cui gli invasori si sentiranno in dovere di reagire alla glaciale accoglienza della popolazione francese che certo non salta al collo di quei liberatori che usano sistemi come quello messo in opera a St. Lò.

Ci immaginiamo il dispetto degli invasori all'apprendere il contegno dei cittadini francesi al passaggio delle interminabili colonne di prigionieri anglo-americani e il contegno nei confronti invece dei soldati tedeschi che inequivocabilmente vengono fatti oggetto a spontanei atti di collaborazione e di consenso.

Una cosa ormai è diventata chiara: che mentre il popolo italiano, dando segni di minore maturità politica si è lasciato piegare dai bombardamenti, fino a baciare la mano che lo batteva, il popolo francese reagisce al bombardamento terroristico, ne nega l'importanza militare e non riconosce la qualifica di «liberatori» a chi lo annienta nella vita e nei beni.

Il contegno che assumono i francesi è un contegno che dimostra chiaramente quale sia il suo pensiero dell'ora. Ai soldati che marciano attraverso la Francia verso il fronte d'invasione, le popolazioni porgono spontaneamente viveri di conforto. Si offre per la cura dei feriti, si comporta in maniera così cameratesca che più volte i Comandi militari germanici hanno dovuto esprimere un pubblico ringraziamento.

Di fronte a questo chiaro atteggiamento, la decisione del Comando alleato di chiamare ciò nonostante alle armi i francesi del territorio occupato si spiega in una sola maniera: urgente bisogno di rinsanguare le divisioni sbarcate, troppo duramente provate nell'impresa di sgretolamento del vallo atlantico.

W.

Profughi francesi nel Cotentin attaccati dagli "alleati,,

BERLINO, 17 luglio.

Aerei anglo americani hanno attaccato ieri sulla costa occidentale della penisola del Cotentin, quattro grandi accampamenti in cui erano raccolti i fuggiaschi francesi provenienti dal fronte d'invasione. Essi hanno subito delle perdite. I baraccamenti portavano ben distinti i segni della Croce Rossa.

Questi campi raccolgono circa venti mila persone che hanno perduto tutti i loro averi in seguito ai bombardamenti delle città e dei villaggi in Normandia.

Cacciatorpediniere germanici in navigazione nelle acque del Nord (Foto P. K.)

Ironie inglesi su melanconiche dichiarazioni del ministro Morrison

GINEVRA, 17 luglio.

La stampa londinese informa che il ministro degli Interni Morrison ha ispezionato la zona bombardata ed ha tenuto numerosi discorsi nei quali ha dichiarato, fra l'altro, che le autorità militari «alleate» non sono riuscite ancora a trovare dei mezzi efficaci contro le V. 1.

«Si può sperare che questo accadrà ben presto — ha detto il ministro — per il momento, però, è più prudente di essere pronti a nuovi continui attacchi dell'arma tedesca».

In un altro discorso Morrison ha invitato tutti coloro i quali non hanno occupazioni urgenti in città ad evacuare con la famiglia.

Il giornale «Daily Sketch» prende posizione di fronte a queste dichiarazioni di Morrison e le definisce come superflue. «Se Morrison — così scrive il giornale — non ha altro da dire alla popolazione se non che le autorità inglesi per il momento non sono riuscite a concludere nulla di positivo contro il pericolo delle «V. 1» allora potrebbe risparmiarsi la fatica di parlare. La popolazione dell'Inghilterra meridionale non ha bisogno di prove per sapere che la «V. 1» non può venire combattuta».

Dichiarazioni di Gandhi per l'indipendenza indiana

BERNA, 17 luglio.

La *United Press* annuncia da Bombay che Gandhi ha fatto delle dichiarazioni sulla possibilità di un governo comune dei maomettani e degli indù. Egli ha dichiarato fra l'altro: «Io sono convinto che Jinnah non rappresenta un ostacolo, bensì è il governo britannico che non desidera una giusta soluzione del problema indiano e che si serve di Jinnah unicamente per mascherare i suoi piani contro la libertà dell'India».

Inoltre Gandhi ha dichiarato che la proposta di Sir Staffort Cripps è inaccettabile per la semplice ragione che rappresenterebbe la continua vivisezione dell'India.

I gangsters dell'aria sono serviti

Chiara precisazione tedesca agli ipocriti di Londra — L'esempio di Amburgo

BERLINO, 17 luglio.

E' stata tenuta in questi giorni a Berlino per la prima volta dall'inizio della guerra anglo - americana una riunione della conferenza della stampa di tutti i rappresentanti dei giornali esteri in Germania. Il motivo della riunione era quello di precisare ai convenuti la responsabilità anglo - americana di fronte alla iniziata rappresaglia tedesca.

Il solito gioco ipocrita che contraddistingue al giudizio di amici e nemici la politica anglo-sassone. Da Londra stanno elevando i primi guaiti lamentosi tendenti ad attirare l'attenzione del mondo sulle barbarie commesse dall'impiego indiscriminato del «V 1» sulla città di Londra.

Due considerazioni vogliamo fare, la prima che se la Germania si è decisa a rivelare quello che fino a ieri costituiva un geloso segreto militare, cioè l'efficacia dei bombardamenti terroristici inglesi è segno che si trova in grado di mettere in azione dei mezzi di fronte ai quali il terrore subito non sarà altro che un pallido ricordo.

Seconda considerazione: si sta verificando l'incredibile. L'Inghilterra che non ha saputo limitare l'impiego della sua arma aerea perchè accecata dalla propria superiorità del momento sta per chiedere pietà contro il sistema della guerra aerea indiscriminata.

Quella potenza che annunciò come scopo dei suoi bombardamenti l'annientamento di tutto un popolo, che dichiarò che avrebbe bombardato le città tedesche fin quando il cuore della Germania non avrebbe cessato di battere, quella nazione i cui Capi militari dopo un bombardamento di Roma costato 10.000 morti, si esprimevano con sottile umorismo inglese, definendo quello un bombardamento abbastanza pesante, quel paese oggi sta per essere di nuovo in ginocchio di fronte alla morte che viene dal cielo.

Stralciamo alcune notizie tratte dalla relazione fatta dal direttore generale della Polizia di Amburgo.

Nel periodo 25 luglio - 3 agosto 1943 Amburgo venne fatta oggetto a quattro attacchi aerei notturni e a due attacchi diurni di gran mole. Gli attacchi vennero congegnati nella seguente maniera: la prima ondata fu a base di spezzoni incendiari che disseminarono tutta la città di innumerevoli focolai; la seconda ondata, a base di dirompenti, sensibilmente distanziata dalla prima per il preciso scopo di annientare le organizzazioni di spegnimento e di assistenza che erano appunto allora. Il 75 per cento degli effettivi dei vigili del fuoco di Amburgo che erano intenti all'opera di spegnimento trovarono la morte in questo secondo attacco.

La città ormai era in balìa dei bombardamenti anglo - americani. Sulla città frantumata si svolse la terza ondata a base di lancio di bidoni di fosforo liquido che penetrarono, attraverso le fessure provocate dalle dirompenti della precedente ondata, nelle cantine e nei rifugi, cadendo come pioggia di fuoco sulle popolazioni che vi erano assiepate, trasformando sotterranei in forni di carne umana.

La quarta ondata circondò sistematicamente la città di un cerchio di fuoco in modo da precludere ai superstiti la via di uscita verso la campagna. Le due successive ondate diurne furono effettuate da potenti formazioni di apparecchi veloci che col fuoco delle mitragliatrici di bordo falciavano come grano maturo le colonne di gente istupidite dal terrore delle esplosioni che, come greggi di pecore, senza difesa, si dirigeva sulle strade che vanno verso la campagna.

Il numero dei morti accertati in seguito a questa serie di attacchi ammonta a 39.814. Non rientra in questo numero le migliaia di caduti che non si sono potuti nè identificare, nè accertare perchè ancora sepolti sotto le macerie.

Un punto di riferimento per calcolare il numero di coloro che sono rimasti sepolti e che ancor oggi non hanno sepoltura, è offerto dal numero delle persone dichiarate disperse, risultanti presso la segreteria della Direzione Generale di Polizia. Ancora in questo mese di luglio 1944, si sono potute ritrovare altre 600 salme di cadaveri carbonizzati a distanza di oltre un anno.

Non bisogna però con questo prendere a base della popolazione tedesca il numero dei caduti di Amburgo. Il colpo di Amburgo fu un colpo vibrato all'improvviso da un combattente sleale. Fu il calcio nel ventre del pugilatore che cerca di rivalersi con mezzi vili della propria inferiorità.

Dai giorni di Amburgo la difesa attiva e passiva tedesca si è perfezionata in modo tale da ridurre al minimo le perdite dovute dai bombardamenti terroristici.

Se vogliamo determinare il valore umano della strage degli innocenti commessa ad Amburgo di fronte alla guerra, basterà citare il numero dei caduti germanici in alcune fasi della presente guerra: Campagna di Polonia: 10.572 — Campagna di Norvegia: 1.317 — Campagna di Francia: 27.074 — Campagna Balcanica e Creta: 2.559. — Totale 41.522.

Questo significa che il numero dei Caduti stabiliti ufficialmente dai Comandi militari germanici per dette campagne si aggira sullo stesso livello dei caduti in un unico attacco terroristico contro la città di Amburgo.

Altrettanto chiaramente per il barbaro carattere di questa guerra aerea che nulla ha di militare, parlano le cifre delle grandi battaglie di materiale della prima guerra mondiale. L'attacco di Verdun nella primavera del '16 ha costato all'esercito tedesco una perdita complessiva di 310.000 uomini di cui 41.000 caduti. Di nuovo circa il numero delle vittime di Amburgo.

La grande battaglia di primavera in Francia, dal marzo all'aprile 1918 costò alle armate tedesche la perdita di 240.000 uomini di cui 35 mila caduti. Questi confronti nel campo civile e militare parlano da soli; essi setacciano il velo che prontamente gli anglo - americani tentano di stendere sulle loro barbarie e provano sufficientemente che se è un popolo che ha diritto di parlare di rappresaglia per l'infame offensiva aerea subita, questo popolo non è certo l'inglese, ma il popolo tedesco.

L'offensiva del «V 1» è incominciata: tra poco saranno impiegate altre potenti armi.

La difesa germanica respinge forti attacchi avversari a Volterra e sul Tevere

Le rovine di Arezzo abbandonate dopo accanita resistenza

Violenta ripresa della battaglia in Oriente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia l'epicentro dei combattimenti si trovava ieri a nord-est di Volterra, presso Arezzo e ai due lati del Tevere. Mentre tutti gli attacchi condotti con forze concentrate sono stati respinti con perdite per il nemico, le rovine della città di Arezzo sono andate perdute dopo aspra lotta.

Mezzi navali di sorveglianza della Marina da guerra hanno incendiato davanti alla costa occidentale italiana una motosilurante britannica costringendo altre ad invertire la rotta.

Nel settore meridionale del fronte orientale la battaglia difensiva ad est dell'alto Bug ucraino è aumentata di violenza. In duri alterni combattimenti le forze corazzate sovietiche attaccanti dalla zona di Tarnopol sono state contenute. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti qui 125 carri armati nemici.

Tra il Pripet e la Düna perdurano i duri combattimenti su un largo fronte.

Sul Njemen le nostre divisioni hanno sventato parecchi tentativi di sfondamento. Presso Grodno le nostre truppe, dopo l'evacuazione della città secondo i piani prestabiliti, si sono attestate sulla riva occidentale del Njemen.

Nella regione dei laghi, a sud della Düna, si sono infranti ripetuti attacchi del nemico con perdite.

Tra la Düna e il Lago Peipus anche nella giornata di ieri sono falliti i numerosi attacchi dei sovietici. Soltanto nella zona d'infiltrazione a sud di Opotschka il nemico ha potuto guadagnare terreno dopo alterni combattimenti.

L'Arma aerea è intervenuta negli epicentri della battaglia difensiva con rilevanti stormi di velivoli da battaglia infliggendo ai bolscevichi, in attacchi a bassa quota, alte perdite. Numerosi carri armati, cannoni e oltre 400 automezzi del nemico sono stati distrutti. In violenti combattimenti aerei sono stati abbattuti 88 apparecchi nemici ed altri nove ad opera dell'artiglieria contraerea.

Nei Balcani un centro delle bande piuttosto rilevante è stato rastrellato dopo duri combattimenti. I comunisti hanno perduto più di 1400 morti e numerosi prigionieri. Numerose armi leggere e pesanti, 19 depositi, nonchè grandi quantità di munizioni e materiale bellico di ogni specie sono stati distrutti o catturati.

Davanti alla costa della Norvegia meridionale mezzi navali di scorta a un convoglio tedesco hanno abbattuto, per opera della Contraerea di bordo delle navi commerciali, sei bombardieri britannici.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno attaccato parecchie località nella Germania meridionale e sud-occidentale; tra l'altro Saarbrücken, Augsburg, e, con forze maggiori, Monaco. Particolarmente a Monaco, contro la quale il nemico ha compiuto quattro grandi attacchi con tempo sfavorevole per la difesa, sono stati causati in parte danni sensibili e perdite. Il contegno della popolazione è stato esemplare.

Un'ulteriore formazione di bombardieri nord-americani provenienti dal sud hanno attaccato Vienna. Anche qui sono stati causati danni nella regione della città e perdite fra le persone. Ad opera delle forze della difesa aerea sono stati distrutti 34 velivoli nemici.

Nella notte singoli apparecchi britannici hanno lanciato bombe nella zona renano westfalica.

Nell'Italia centrale i duri combattimenti a nord di Volterra e nella zona di Arezzo sono perdurati nella giornata di ieri con indiminuita violenza.

A nord ed a nord-est di Volterra gli americani hanno gettato parecchie formazioni di carri armati nella battaglia, le quali appoggiate da numerose batterie di obici e di fanteria hanno avuto l'ordine di sfondare le posizioni tedesche su un largo fronte. In lunghi accaniti combattimenti i granatieri corazzati tedeschi sono però riusciti a respingere tutti gli attacchi o a rigettarli in contrattacchi sulle posizioni di partenza.

Una lieve infiltrazione di carattere locale a nord-est di Volterra è stata bloccata dall'intervento delle riserve locali rendendola così innocua.

La città di Poggibonsi, la quale, mediante un'ardita azione da parte di cacciatori paracadutisti tedeschi era passata nuovamente e temporaneamente in mano tedesca, ha dovuto, per accorciare il fronte e per formare delle riserve nuove, essere nuovamente abbandonata.

L'arretramento delle forze tedesche ha potuto essere eseguito senza pressione nemica.

Un secondo epicentro si è formato già il 15 luglio nella zona di Arezzo dove gli anglo-americani avevano concentrato forze di carri armati e di fanteria particolarmente rilevanti.

Dopo una lotta protrattasi per più ore il Comando tedesco si è deciso a sgomberare la città.

Complessivamente le forze dell'invasione hanno perduto nei combattimenti attorno ad Arezzo 21 carri armati.

Ripetuti attacchi, muovendo da Arezzo contro le nuove posizioni tedesche situate immediatamente a nord della città, sono state sanguinosamente respinti.

Energici contrattacchi tedeschi hanno ostacolato anche nella giornata di ieri l'avanzata delle armate attaccanti sovietiche nei punti cruciali dei combattimenti. Per conseguenza i bolscevichi hanno guadagnato dopo duri combattimenti congiunti a perdite, soltanto un terreno limitato.

A sud di Grodno i sovietici hanno attraversato ieri il Njemen ed avanzano verso nord-ovest. I tedeschi hanno gettato nella lotta formazioni di sicurezza che si trovano tuttora in dura lotta con il nemico. Anche a nord di Grodno sono in corso gravi combattimenti con unità sovietiche avanzanti. Anche qui i tedeschi operano con energici contrattacchi. A nord di Olita i sovietici hanno attaccato da sud muovendo dalla curva del Njemen. Formazioni di riserva tedesche hanno contenuto l'attacco.

Nella regione dei laghi, a sud della Düna, soprattutto lungo la strada Duenaburg-Cowno, numerosi attacchi dei bolscevichi sono stati respinti dalle formazioni tedesche con buon successo. La stessa sorte è toccata ai rilevanti attacchi sovietici presso Utena, fino nella zona a sud-est di Duenaburg, dove i tedeschi hanno rigettato gli attaccanti in pronti contrattacchi.

Malgrado l'impiego in massa dell'artiglieria e dei stormi di velivoli da battaglia i bolscevichi non hanno potuto avanzare in nessun luogo ed anzi sono stati rigettati con alte perdite dal fuoco concentrico delle macchine tedesche già nell'avancampo della linea principale da combattimento tedesca.

Ad ovest di Covel la giornata di ieri è trascorsa relativamente calma.

E' da aspettarsi però in questa zona una ripresa dei grandi combattimenti poichè i sovietici concentrano in questo settore rilevanti forze.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 17 luglio.

Il bollettino finnico del 17 luglio reca:

Sullo stretto della Carelia le nostre truppe hanno respinto un attacco nemico a sud di Ihantala.

Presso Vuosalmi il nemico è stato ricacciato da una infiltrazione in contrattacco. Ulteriori tentativi dei sovietici intrapresi con rilevanti forze per ampliare le loro posizioni sono stati respinti. In tale occasione il nemico ha subito rilevanti perdite in uomini. Tre carri armati sono stati distrutti.

Dagli altri settori dello stretto della Carelia nulla di speciale da segnalare.

A nord-ovest del lago Ladoga, in direzione di Pitkaeranta, si sono svolti violenti e vittoriosi combattimenti corpo a corpo.

In direzione di Vomaa e Loimola le nostre truppe hanno migliorato le loro posizioni mediante riusciti contrattacchi in diversi settori.

Soltanto presso Suojaervi, a prezzo di rilevanti perdite, il nemico ha guadagnato un po' di terreno.

Nei combattimenti presso Porajaervi il nemico ha perduto almeno 600 uomini.

In direzione di Rukajaervi nulla di speciale da segnalare.

Forze aeree tedesche e finniche hanno bombardato concentramenti di truppe presso Vuosalmi.

Nella giornata di ieri i sovietici hanno effettuato con forze rilevanti un attacco aereo nella zona portuale di Kotka. Sono stati provocati danni materiali. La popolazione civile ha subito perdite. Caccia finnici e tedeschi nonchè la difesa terrestre hanno fatto precipitare complessivamente 14 velivoli nemici, sei dei quali sopra Kotka.

Vittorie aeree germaniche sul fronte orientale

BERLINO, 17 luglio.

Sopra il settore centrale del fronte orientale si sono svolti numerosi duelli aerei tra cacciatori tedeschi e apparecchi sovietici.

Contro lievi perdite tedesche il nemico ha perduto almeno 87 velivoli, mentre la Contraerea germanica ne ha distrutti altri 22.

I sovietici hanno subito il 16 luglio notevoli perdite in velivoli.

Solo nel settore di Covel fino a Vilma, stormi di cacciatori tedeschi hanno abbattuto 87 apparecchi nemici. Le formazioni da battaglia tedesche hanno concentrato i loro attacchi specialmente nella zona di Sokal. Sono stati centrati numerosi colpi su concentramenti di carri armati e sono stati inoltre distrutti 29 cannoni sovietici. Diverse batterie sono state ridotte al silenzio. Nelle immediate retrovie sono stati distrutti 392 veicoli e numerosi altri sono stati danneggiati.

Sono stati pure attaccati e colpiti depositi di munizioni.

A nord di Grodno è stato fatto crollare un ponte.

Di notte velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno continuato i loro attacchi contro i rifornimenti sovietici ottenendo notevoli successi.

Velivoli da battaglia tedeschi in collaborazione con squadriglie da combattimento finniche hanno attaccato nella zona di Aeyrapaa colonne di truppe sovietiche.

Un grande ponte è stato distrutto. Cacciatori hanno abbattuto complessivamente cinque velivoli sovietici e l'artiglieria contraerea ha fatto precipitare 17 velivoli da battaglia sovietici.

Il nuovo ministro della Marina nipponica

TOKIO, 17 luglio.

Secondo la *Domei* l'Ufficio informazioni ha reso noto che oggi il Tenno ha personalmente insediato Naokuni Nomura nella carica di ministro della Marina, quale successore dell'ammiraglio Shigetaro Shimada, che è stato sollevato dal suo incarico.

Il nuovo ministro della Marina giapponese, ammiraglio Naokuni Nomura, proveniente dalla scuola della Marina giapponese ed è stato nominato nel 1908 guardiamarina. Nel 1919 egli è stato promosso capitano di corvetta e nel 1922 inviato in un viaggio in Germania. Nel 1925 egli era stato comandante di una flottiglia di sottomarini. Nel 1929 egli era stato nominato addetto alla Marina presso l'Ambasciata giapponese in Germania. Divenuto comandante dell'incrociatore «Haguro» nel 1931, nel 1933 gli è stata affidata la direzione della scuola dei sommergibili. Nel 1934 fu promosso contrammiraglio e contemporaneamente nominato comandante dello stormo dei sottomarini. Nel 1935 diviene Capo di Stato Maggiore di tutta la flotta. Nell'anno 1938 segue la sua promozione a vice-ammiraglio. Nel 1939 egli diviene addetto alla Marina a Shangai e nello stesso anno comandante supremo delle Forze navali nella Cina settentrionale. Nel 1941 ha intrapreso il viaggio in Europa.

Nel 1943 diviene membro del Supremo Consiglio di guerra e nello stesso anno comandante di stazione di Marina di Kure.

Nel marzo di quest'anno era stato promosso ammiraglio.

Dichiarazioni di Nomura

TOKIO, 17 luglio.

Il nuovo ministro della Marina nipponico, ammiraglio Nomura ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che la flotta nipponica è completamente attrezzata e pronta per ottenere la vittoria.

Il popolo giapponese può considerare con fiducia la sua flotta che combatterà con raddoppiata energia e vigore fino alla vittoria finale.

Le perdite dell'aviazione nemica nelle operazioni nel Pacifico

TOKIO, 17 luglio.

Un comunicato del Quartiere Generale imperiale nipponico afferma che nel mese di giugno il nemico ha perduto sui fronti del Pacifico 1460 apparecchi dei quali 1179 abbattuti in combattimento aereo e il resto distrutti al suolo.

Le perdite più grandi riguardano il Pacifico occidentale e precisamente le Marianne dove gli americani hanno perduto quasi 900 apparecchi.

Le perdite nipponiche nello stesso mese ammontano a 369 velivoli.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 8-30

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, 1 p. Tel. 9.11 e 8.30

Il problema dei grassi nel Litorale Adriatico

In tutti i temi che finora sono stati svolti in merito alle necessità alimentari nella zona di operazioni del «Litorale Adriatico», si è fatto cenno alle non indifferenti difficoltà per il rifornimento dei grassi, per cui proprio a questo problema si dovette osservare una maggiore attenzione.

Il dirigente della sezione agricola e forestale presso il Supremo Commissario, Reinhold Hubert, ha indicato nel suo articolo «Il problema dei grassi nell'economia alimentare» la via da seguire per risolvere o migliorare per quanto possibile il problema relativo al rifornimento dei grassi per i consumatori del Litorale Adriatico.

Questa via da seguire è determinata per quanto concerne il lato produzione, da tre importanti fattori, e cioè dall'aumento della produzione del latte, con contemporaneo aumento della quantità di latte che perviene ai centri di raccolta e con conseguente aumento della produzione del grasso del latte, ricavato dalla scrematura.

Quali ulteriori fattori sono da considerare: una sensibile maggiore utilizzazione di terreno coltivato a piante oleaginose e la necessità di un maggiore incremento dello allevamento dei maiali, per ottenere una maggiore produzione di grasso suino.

La Germania ha seguito questa via e con lavoro metodico e sistematico è riuscita a porre l'economia dei grassi su basi assolutamente soddisfacenti, dimostrando con ciò come questo problema possa essere risolto se i produttori con comprensione delle necessità applicano le direttive che vengono emanate per la disciplina dell'economia alimentare.

Dopo la perdita dei più importanti territori di produzione dell'olio di oliva, che costituiva la base dell'alimentazione italiana, il risultato che si otterrà seguendo l'indirizzo produttivo richiesto, eserciterà un effetto benefico per il futuro.

Ad ogni modo è necessario anche per quanto riguarda il lato consumatore di procedere nella distribuzione delle rimanenze di grasso con maggiore parsimonia di quanto non sia stato fatto sinora.

Le razioni spettanti con la tessera al consumatore normale nei comuni della campagna e delle città ed agli addetti ai lavori pesanti e pesantissimi sono state fissate a nuovo a partire dal 1. giugno 1944, a differenza di quelle spettanti ai pasti collettivi di consumo, per esempio ristoranti, per i quali mancano tuttora sufficienti dati d'appoggio per determinare in modo sicuro il loro fabbisogno.

Questa manchevolezza non è dovuta però a mancanza di disposizioni ministeriali, ma alla circostanza che dette disposizioni, emanate già da diverso tempo non hanno avuto ancora applicazione. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha ordinato con decreto 13 luglio 1943 il razionamento dei grassi per i pasti che vengono somministrati da locali pubblici, mediante trattenuta dei relativi tagliandi.

Al riguardo è stata prevista l'introduzione di buoni provvisti di 16 tagliandi, raggruppati in blocchi di cinquanta.

Gli uffici provinciali dell'alimentazione devono provvedere, per tramite degli uffici comunali, alla spartizione dei citati buoni ai locali pubblici, per mettere questi in grado di consegnare al consumatore in cambio dei tagliandi per una o più settimane relativi alle tre qualità di grasso della carta annonaria individuale per generi razionati il corrispondente numero dei succitati buoni. Questo scambio è necessario per il consumatore, perchè egli deve consegnare, a partire dal 1. luglio 1944 per ogni pasto che prenderà in un ristorante un tagliando di detti buoni. Sarà nell'interesse stesso del ristoratore di curare con attenzione il ritiro dei tagliandi, dato che ogni ulteriore assegnazione di [illegible] da parte degli uffici dell'alimentazione sarà subordinata alla presentazione dei rispettivi tagliandi. Con ciò decade il sistema finora seguito di provvedere alla distribuzione dei grassi secondo i dati forniti dalla Unione dei Commercianti in collaborazione con i sindacati competenti, per l'impossibilità di poter determinare con il vecchio sistema in modo sicuro il fabbisogno, ciò che deve essere evitato in considerazione della difficile situazione relativa al rifornimento dei grassi.

Essendo possibile e necessario raggiungere un'economia nel consumo dei grassi è indispensabile attuarla per ottenere un alleggerimento dell'attuale situazione.

Il mantenimento della razione di grassi ai consumatori e l'aumento della razione a favore degli addetti ai lavori pesanti e pesantissimi, a partire dal 1. giugno u. s., è stato possibile, come già comunicato, unicamente perchè la Germania ha preso per ora a suo carico il totale rifornimento del fabbisogno di grassi del Litorale Adriatico.

Sebbene le razioni per il consumatore normale del Litorale Adriatico corrispondano a quelle esistenti prima del verificarsi dei noti avvenimenti politici in Italia, da più parti si fa notare la diversità nei confronti delle razioni in vigore in Germania.

Se in Germania è stato possibile stabilire una razione di grassi maggiore e se questa può essere anche mantenuta, ciò lo si deve ai successi ottenuti dall'agricoltura tedesca, alla quale si deve riconoscere un grande merito.

Il contadino tedesco ha realizzato anche nel campo della produzione dei grassi, con un esemplare lavoro prodigato per anni ed anni, nell'interesse di tutta la collettività, le direttive degli organi centrali dell'economia alimentare, raggiungendo una sempre maggiore produzione con contemporaneo incremento delle possibilità di rifornimento.

La premessa principale per raggiungere un'efficace disciplina nell'economia alimentare richiede appunto nel fatto di attenersi incondizionatamente alle direttive che vengono emanate, senza tener conto dei propri interessi materiali.

Il consumatore tedesco ha ritirato sin dal primo giorno della guerra soltanto i generi alimentari che gli spettavano con le tessere annonarie ed ha affrontato in seguito, nell'ambito dell'economia alimentare bellica, diverse limitazioni, come p. es. la scrematura del latte, per assicurarsi con tale provvedimento una maggiore razione di grassi del latte. La disciplina annonaria comprese sin dal principio non solo ogni singolo individuo ma pure tutte le diverse speciali collettività di consumatori, di modo che tutti i ristoranti erano obbligati di somministrare i pasti, senza la minima eccezione, soltanto a coloro che presentavano i relativi tagliandi.

Se il problema dei grassi comporta nel Litorale Adriatico, come in tutta l'Italia, delle non lievi difficoltà, non si deve considerare la sua soluzione senza speranze, purchè si continui come si è iniziato ad aumentare in modo considerevole il terreno coltivato a piante oleaginose, si raggiunga con l'aumentata produzione di latte e la sua scrematura una maggiore produzione di burro e si ottenga mediante una intensificazione degli allevamenti suini una maggiore produzione di grassi suini.

Il successo di tutta l'economia alimentare tedesca è basato sul fatto che tanto i produttori quanto i consumatori si sono attenuti disciplinatamente alle direttive dello Stato. Soltanto quando queste premesse si saranno affermate, anche nel Litorale Adriatico sarà possibile raggiungere, grazie agli effetti derivanti da tale atteggiamento, un miglioramento della situazione alimentare.

Ing. Wilhelm Graeffe

La denuncia degli alloggi occupati da una persona sola

deve esser fatta entro il 22 corr.

E' fatto obbligo a tutte le persone sole (non computabile la domestica) le quali dispongano di una abitazione composta di oltre due stanze e cucina, di denunciare il numero dei vani eccedenti e di tenerli a disposizione del Municipio. Tale obbligo incombe anche al locatario o sublocatario nonchè al proprietario di un alloggio comprendente oltre due stanze e la cucina, quando, a seguito di emigrazione o di sfollamento, il numero delle persone che occupano l'alloggio sia ridotto a uno (non computabile la domestica).

Le denuncie vanno presentate all'Ufficio 31, Collocamento del Comune, in via Garibaldi n. 18, 1.o piano, entro il giorno 22 luglio. Le successive variazioni che dovessero verificarsi nel numero delle persone di cui sopra, devono essere denunciate entro cinque giorni.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della loro indimenticabile figlia Iole, i genitori [illegible] hanno devoluto [illegible] pro rancio del popolo dell'E.C.A.

Le nuove tariffe degli alberghi

L'Ufficio regionale per il turismo comunica:

Si precisa, per norma degli interessati, che le nuove tariffe degli alberghi, fissate dal commissario dei prezzi, potranno essere applicate dopo che da parte dell'ufficio regionale per il turismo saranno emanate le norme integrative per l'esecuzione. Gli albergatori sono pertanto avvisati che fino ad adempimento delle modalità che saranno fissate dall'ufficio regionale per il turismo devono essere praticati i prezzi attualmente in vigore.

Annonaria

Da oggi distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con oggi, martedì 18 luglio avrà inizio la terza distribuzione pro mese di luglio, di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini.

La distribuzione si effettua a turno presso le seguenti macellerie.

I. turno - Martedì 18 luglio: Badalì Luigi, Bascher Edmondo, Boccadoro Riccardo, Hrobat Leopoldo, Kogoi Silvio, Lassi Carlo, Novani Carlo, Novoni Giovanni, Ortali Giovanni, Stiar Angelo, Picciulin Carlo.

II turno - Mercoledì 19 luglio: Cerne Giovanni, Chiades Angelo, Culot Angelo, Macuz Giovanni, Nocelli Francesco, Peltron Federico, Rizzin Giovanni, Scarel Ermenegildo, Sinigoi Albina, Sniderzig Carlo, Spangher Vittorio, Cociancig Eugenio, Trampus Giuseppe, Sniderzi Stefano, Simonit Antonio.

III turno - Giovedì 20 luglio: Barnaba Umberto, Dragan Stefano, Carpnel Virgilio, Fornasari Riccardo, Leghissa Maria, Leban Gelmenina, Leban Francesco, Licovic Giovanni, Rizzi Rodolfo, Visita Antonio, Simonit Rodolfo, Prest Giovanni.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al chilogramma.

Pagamento premi d'integrazione per il bestiame bovino

conferito ai raduni e mediante cartolina 5/B

L'Ente Economico della Zootecnia — Ufficio Provinciale di Gorizia — rende noto agli agricoltori che presso le seguenti Banche saranno in pagamento, dal 21 al 26 luglio corrente, i nuovi premi d'integrazione per il bestiame bovino conferito ai raduni dal 1. gennaio al 31 gennaio 1944 secondo il seguente calendario:

— Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia: per i bovini conferiti ai raduni di Gorizia del 5 gennaio, 12 gennaio, 19 gennaio e 26 gennaio 1944.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Cormons: per i bovini conferiti al raduno di Mossa di Capriva del 4 gennaio 1944 e al raduno di Cormons del giorno 13 gennaio 1944.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Gradisca: per i bovini conferiti al raduno di Sagrado del 20 gennaio 1944 e al raduno di Gradisca del 27 gennaio 1944.

Le Banche corrisponderanno la differenza tra il nuovo premio e l'integrazione (L. 115 per la I. qualità; L. 90 per la II. qualità; L. 60 per la III. qualità) già corrisposte all'atto del pagamento del bovino, escluso quindi il premio di L. 60 al quintale dovuto dal 15 gennaio al 30 novembre 1943 per il di cui pagamento saranno date istruzioni in seguito.

Gli agricoltori interessati per aver diritto alla riscossione delle quote integrative dovranno esibire agli sportelli della Banca il mod. 4/B in loro possesso comprovante il conferimento del bovino.

I conferenti che avessero smarrito il mod. 4/B non presentandosi alla Banca entro il 26 luglio 1944 riceveranno l'importo spettante a mezzo assegno che sarà loro trasmesso direttamente dalla Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia.

Allo scopo di sveltire il servizio si fa viva raccomandazione affinchè la presentazione del mod. 4/B agli sportelli delle Banche abbia luogo nel termine sopra stabilito.

Per la liquidazione dei conguagli dovuti per i conferimenti ai raduni effettuati posteriormente alla data del 31 gennaio 1944 l'Ufficio provinciale della zootecnia comunicherà tempestivamente agli interessati, a mezzo stampa, la data di inizio dei pagamenti stessi.

Il predetto Ufficio Prov. della Zootecnia rende noto altresì che per quanto riguarda i conferimenti dovuti per i conferimenti effettuati a mezzo cartolina 5/B, dal 1. dicembre in poi, gli aventi diritto riceveranno gli importi loro spettanti a mezzo assegno postale a cura della Banca Nazionale del Lavoro.

Come già comunicato, si ricorda che sino a tutto il 20 corrente sono in pagamento le nuove quote integrative, relative ai conferimenti avvenuti nel mese di dicembre 1943, presso gli sportelli delle seguenti Banche:

— Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia: per i bovini conferiti al raduno di Gorizia del 1. dicembre 1943, 7 dicembre 1943, 15 dicembre 1943, 22 dicembre 1943 e 29 dicembre 1943.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Cormons: per i bovini conferiti al raduno di Capriva (Mossa) del 2 dicembre 1943 e al raduno di Cormons del 9 dicembre 1943.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Gradisca: per i bovini conferiti al raduno di Gradisca del 23 dicembre 1943 e al raduno di Romans d'Isonzo del 16 dicembre 1943.

La distribuzione dei maialini di provenienza germanica

L'Ente economico della zootecnia ha iniziato con ieri la distribuzione dei maialini di provenienza germanica agli agricoltori obbligati all'allevamento di tali suini come previsto dal decreto prefettizio del 15 giugno u. s.

Tale distribuzione si effettuerà ancora nei prossimi giorni secondo il seguente calendario: martedì 18 e mercoledì 19 a Romans e Cormons: per i Comuni di Romans e Cormons; mercoledì 19 a Mariano: per il comune di Mariano; giovedì 20 luglio a Gorizia, per il comune di Gorizia.

Le norme per la vendita delle patate primaticce

L'Ufficio provinciale accertamenti agricoli ricorda agli agricoltori produttori di patate primaticce che la vendita di tale prodotto è ammessa soltanto sui mercati pubblici e che, per ogni vendita gli interessati devono preoccuparsi del rilascio del documento comprovante la vendita effettuata, con l'indicazione e l'indirizzo del produttore, il giorno di vendita e del peso delle patate vendute.

Sono già in corso i sopraluoghi per accertare la produzione di patate primaticce per ettaro, i relativi dati saranno comunicati fra breve attraverso la stampa. Saranno considerati inadempienti allo ammasso delle patate gli agricoltori per i quantitativi non conferiti e non giustificati con i documenti di cui sopra e con produzione unitaria inferiore a quella media che sarà comunicata per ogni singola zona e qualità di terreno.

Un pericoloso tuffo nelle acque dell'Isonzo ha fatto il tredicenne Carlo Sbogar di Piuma, riportando una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, per cui è ricorso alle cure del sanitario di turno dell'ospedale.

Cadendo dalla bici, Mina Flomengich, di 18 anni, per evitare uno scontro con un frettoloso giovanissimo ciclista, riportava escoriazioni alle gambe ed al ginocchio. All'ospedale ha ricevuto le necessarie medicazioni.

Gli abbonamenti alle radioaudizioni

Poichè la prima rata dell'abbonamento alle radioaudizioni circolari è scaduta fin dal 30 giugno, si ricorda agli abbonati con pagamento a rate che l'ultimo termine di abbonamento scade il 31 corrente mese.

Colpito per gioco alla testa con un sasso

Colpito al capo da un sasso scagliato con violenza da un coetaneo, il quindicenne Amedeo Sussi di Amedeo, abitante in via delle Sassaie, riportava una profonda ferita al cuoio capelluto, che gli è stata medicata dal medico di turno all'ospedale. Guarirà in dieci giorni.

Pennuti che prendono il volo

In via degli Scogli ignoti, penetrati nel pollaio della casalinga Giuseppina Battich, si sono impossessati di un'oca e due galline ovaiole, causandole un danno di circa mille lire.

Correndo sul marciapiede per inseguire un coetaneo, il piccolo Anselmo Macuch, di 11 anni, è accidentalmente caduto sul selciato, producendosi delle ferite lacero contuse alle mani e ad un ginocchio. Anche lui è ricorso alle cure dell'astanteria dell'ospedale.

GIUDIZIARIA

Tribunale speciale

Bachicoltori in fallo

Davanti ai magistrati del Tribunale speciale sono comparsi ieri altri bachicoltori della zona di Cormons, i quali avevano omesso la consegna all'ammasso obbligatorio di quantitativi di bozzoli, in deroga alle precise disposizioni impartite dalle autorità. Tutti costoro hanno esposto le loro ragioni ma essendo risultato che abusivamente erano trattenuti gli scarti della produzione ed infatti gli agenti della Polizia economica, che avevano effettuato le perquisizioni, hanno confermato le deposizioni degli imputati, ad eccezione per il primo, il quale non aveva consegnato un certo quantitativo. Appunto per questo le pene applicate sono state lievi.

Così Elisa Leszza in Cislin fu Antonio, di 45 anni, da Cormons, imputata di aver trattenuto kg. 10 di bozzoli, è stata condannata a lire 500 di ammenda. Anna Grion in Grion, di 22 anni, domiciliata a Capriva in via Rotto, condannata al conferimento di 4 chilogrammi del prodotto, e condannata a 300 lire di ammenda. Pure a 300 lire di ammenda sono stati condannati i seguenti bachicoltori, i quali hanno trattenuto quantitativi minimi di bozzoli: Anna Olivo in Moderz fu Luigi, di 62 anni, abitante a Capriva in via Cavour 15; Guido Brumat fu Giovanni Battista, di 43 anni, da Borgnano; Silvio Bressan in Brandolin fu Valentino, di 40 anni, da Medea; Lucia Zullan di Giovanni, di 45 anni, pure da Medea; Firmina Modolo fu Angelo di 40 anni, domiciliata a Medea.

Inoltre sono stati condannati a 260 lire di ammenda Pietro Romano fu Giorgio, di 57 anni da Brazzano; a 240 lire di ammenda Leopoldo Pullo fu Pietro, di 40 anni da Cormons; e a 320 lire di ammenda Maria Luisa in Viz fu Pietro, di 36 anni, da Borgnano.

Quello del maialino

Per aver venduto fuori provincia un suino destinato per uso familiare, contravvenendo così alle norme sulla disciplina dell'approvvigionamento dei grassi, l'agricoltore Giuseppe Dollach fu Ignazio, di 41 anni, domiciliato a Cormòns in via Sauro 17, è stato condannato alla pena di lire 1000 di ammenda.

Smarrimenti di carte annonarie

Altri smarrimenti di carte annonarie deve registrare oggi la cronaca, dovuti all'imprudenza di cittadini i quali non tengono accuratamente in serbo tali preziose tessere. La Polizia ha infatti accolto le denunce presentate dal quarantacinquenne Enrico Novelli fu Francesco, abitante in via Oberdan 9, il quale, recatosi in una rivendita di tabacco, si accorgeva di non avere più nel portafoglio la tessera per acquistare le sigarette, e della casalinga Danica Grusovin fu Luigi, di 22 anni, che si è vista privata di due carte annonarie per generi alimentari vari, smarrite per istrada dal proprio figlio.

Borseggiata del portamonete contenente 1800 lire

Marianna Snava di Giovanni di 42 anni da Circhina, venuta nella nostra città per delle compere, si intratteneva nel pomeriggio di ieri in un negozio di ferramenta di Piazza Vittoria. Al momento di pagare quanto aveva messo da parte per acquistare, si accorgeva con sgomento di essere stata derubata strada facendo, del portamonete che teneva in una tasca del giubetto e contenente 1800 lire e due tessere annonarie. Rinunciando alle programmate compere, la donna si avviava al Comando di Polizia per denunciare il patito furto.

Un doloroso scivolone

Mentre camminava sulla diga dell'Isonzo, situata in prossimità del «Quadrato» lo scolaro Giovanni Podbersig di Antonio, abitante a Piedimonte, scivolava accidentalmente, asportandosi nella caduta l'unghia dell'alluce del piede sinistro. Accompagnato dolorante all'ospedale, i sanitari gli prodigavano le cure del caso, rimandandolo quindi alla propria abitazione, giudicato guaribile in due settimane.

SPORT

In margine all'incontro Carnera-Darnoldi

In merito all'incontro Carnera - Darnoldi, conclusosi com'è noto, con la vittoria ai punti del primo, allo stadio sportivo di Gorizia, durante una memorabile riunione, organizzata con tanto scrupolo dal Dopolavoro provinciale di Gorizia, ci perviene la seguente lettera che, per spirito di imparzialità e di obbiettività nei riguardi degli organizzatori, e dei due forti protagonisti, ben volentieri pubblichiamo:

«Il Piccolo, di Trieste nel suo numero di lunedì, ha pubblicato un articolo del camerata De Marco, sull'incontro Carnera - Darnoldi di domenica scorsa. Sono amico di tutti e due i campioni, e non ho particolari preferenze per nessuno, e tanto meno la Direzione del Dopolavoro Provinciale di Gorizia ha bisogno, per la sua lodevole iniziativa, di difensori pari mio. Mi dispiace soprattutto il tono sarcastico, altezzoso e mordente, assunto dall'autore dell'articolo, assolutamente inopportuno dal punto di vista della usuale cavalleria sportiva. Dal camerata De Marco certamente si doveva attendere per lo meno l'indispensabile obbiettività. Soprattutto il tono cattedratico col quale ha la pretesa di trattare Darnoldi, che anche secondo il parere degli organi sportivi competenti presenti all'incontro, ha dimostrato una tecnica sorprendente, malgrado i suoi 48 anni (e non 53 come asserisce l'autore). Per quanto poi riguarda Carnera, i predetti competenti in materia hanno riconosciuto, che non solo egli si è difeso bene, impegnandosi, ma ha dovuto anche spiegare la sua formidabile forza per non disilludere l'aspettativa del pubblico. Carnera stesso, senza essere richiesto, ha dichiarato allo scrivente: *«Nino è un avversario astuto e pericoloso»*. Di contro il buon e tanto maltrattato Darnoldi ha argutamente osservato che contro la forza ragion non vale. Lo scrivente, che fin da principio ha avuto modo di seguire le trattative fra i due atleti può assicurare il camerata De Marco che l'«attesa» esiste soltanto nella materia grigia dei malpensanti, anche perchè la Direzione del Dopolavoro Provinciale non può prestarsi a servire al pubblico un piatto preparato. All'articolista è certamente noto che l'O.N.D. non è una impresa di pubblici spettacoli, allo scopo di lucro, ma è una istituzione di propaganda culturale, sportiva e ricreativa. Malgrado l'entità dell'incasso, ancora mai raggiunto negli annali della città di Gorizia (quasi 100 mila lire!) il comitato organizzatore dovrà essere ben lieto se potrà chiudere i conti alla pari. Di conseguenza, nessuna intesa, nessun affarismo. Chi avesse poi qualche dubbio al riguardo è invitato a prendere visione del resoconto finanziario della manifestazione, e delle relative pezze d'appoggio che il direttore Leitenburg certamente non ha difficoltà a mettere a disposizione di tutti.

Il «titolo italiano» poi non è stato nè elemosinato, e tanto meno estorto da nessuno, e nemmeno dagli organizzatori «ringalluzziti». Il titolo stesso è stato semplicemente messo in palio dalla generosità di Carnera il quale, molto più di quanto ha dimostrato il camerata De Marco, ha capito gli scopi che si prefigge il Dopolavoro, con la propaganda sportiva nel Litorale Adriatico. Di conseguenza logica la Federazione Italiana di Atletica pesante non aveva il bisogno di sentirsi «prima attonita e poi conciliante e generosa». Per l'erudizione del «pupo» e per la dimostrazione della verità esiste il relativo incartamento presso il Dopolavoro. Trattasi dunque di insinuazioni completamente gratuite del camerata De Marco.

L'allusione poi al cinematografo, vale tanto per Darnoldi quanto per Carnera. Consiglio sinceramente il camerata De Marco di prendere le debite informazioni, non solo presso Carnera e Darnoldi, ma anche presso la Federazione Italiana di Atletica Pesante «attonita prima poi conciliante e generosa». Solo così sarà in grado di offrirci un magnifico articolo sugli «effetti e cause» dalle colonne del *Piccolo*.

Caro De Marco, non è questo il modo migliore di favorire lo spirito sportivo in questa regione, e continuando così si accentua ancor di più il deletero antagonismo campanilistico di cui già ripetutamente hanno subito le amare conseguenze le nostre provincie sorelle Trieste e Gorizia».

Bz.

Una fase dell'incontro

Cronaca di Cormòns

La festività del Carmine a Borgnano

Anche quest'anno con particolari solenni riti religiosi è stata festeggiata nella frazione di Borgnano la ricorrenza della Madonna del Carmine che suole richiamare una gran folla di fedeli.

Dopo il triduo predicato tenutosi nei tre giorni precedenti alla ricorrenza, domenica si sono svolte le manifestazioni religiose in programma per il solenne avvenimento. Alle ore 10 il rev. Padre O. P. dell'ordine dei predicatori, ha celebrato il solenne ufficio divino durante il quale la cantoria ha eseguito mirabilmente una celebre messa; sedeva all'organo il maestro Luciano Battistutta.

Nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 17 nell'interno della chiesa si è svolta la solenne processione con il simulacro della Madonna. Il predicatore ufficiale ha quindi tenuto un fervido ed ispirato discorso di circostanza. La solenne giornata si è conclusa con l'impartizione della benedizione eucaristica all'immensa folla di fedeli che gremiva il tempio.

Distribuzione dei maialini

Oggi martedì 18 luglio e domani mercoledì 19, nelle ore antimeridiane avrà luogo presso il mercato di piazza XXIV Maggio in Cormons la vendita ed assegnazione dei maialini di provenienza germanica ai proprietari e possessori di terreni di superficie superiore ai quattro ettari. Ad ogni singolo obbligato il locale ufficio accertamenti agricoli ha già inviato apposita notifica nella quale è stabilito il numero dei lattonzoli da ritirare.

Per evitare danni agli animali, spese superflue e le sanzioni previste dal decreto prefettizio del 15 giugno scorso, si raccomanda agli aventi obbligo la massima puntualità nel ritiro dei suini.

Trasferimento dei mercati

Per disposizione della competente autorità e con effetto immediato, i locali mercati mensili e settimanali di merci varie con posteggio di baracche e tavoli sulla piazza XXIV Maggio sono trasferiti lungo il tratto alberato della via Stazione sul rilevato riservato ai pedoni. In detto luogo dovranno d'ora innanzi trasferirsi per la vendita al pubblico pure quei commercianti ambulanti che abitualmente sostano nelle adiacenze della piazza predetta (via Dante, via Monte, via Maggiore).

Non sono ammesse deroghe per nessun motivo alla surriportata disposizione.

Cronaca dell'Ospedale

In seguito a frattura della gamba sinistra veniva ricoverata al nostro ospedale civile la casalinga Bruna Velliscig fu Antonio di anni 24 abitante nella frazione Novali di Cormons. E' stata giudicata guaribile in circa quaranta giorni.

In seguito a caduta accidentale la casalinga Leonilde Andreatta di Dionisio abitante ai Fendi di Romans d'Isonzo è stata pure ricoverata al nostro ospedale civile e giudicata guaribile entro un mese.

Un piede maciullato fra gli ingranaggi della trebbia

Ieri nel pomeriggio è stata accolta al locale Ospedale Civile la giovinetta Gina Mainardis di Domenico di 16 anni da Villanova del Judrio per gravissime ferite al piede sinistro per cui i sanitari hanno ritenuto l'amputazione dell'arto. La giovinetta aveva riportato tale grave lesione, scivolando con il piede entro la buca della trebbiatrice, sulla quale stava intenta a raccogliere i fasci di frumento che le venivano porti per essere messi nella relativa bocca della macchina, rimanendo quindi impigliata fra gli ingranaggi.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Amami, Alfredo» con Maria Cebotari, Lucia Anglisch, Claudio Gora, Paolo Stoppa e Luigi Almirante. Regia di Carmine Gallone.

La nota sportiva

Whermacht Cormons San Lorenzo di Mossa 1-0

Domenica scorsa sul campo di gioco di Spessa di Capriva, alla presenza di un buon numero di spettatori convenuti per l'occasione da tutte le località vicinjori, si è disputato l'annunciato incontro di calcio tra le formazioni della Deutsche Wehrmacht di Cormons e del San Lorenzo di Mossa.

La gara è stata caratterizzata dal gioco imposto dai germanici, i quali si sono felicemente sciolti in azioni sbrigliate e veloci e ricche di spunti tecnici, tanto che nonostante la salda reazione dei locali, hanno saputo cogliere il punto della vittoria nei primi minuti del secondo tempo. E' stata una brillante rete di testa dovuta all'halfsinistro centro-attacco germanico, uno tra i migliori in campo, dopo una perfetta triangolazione del reparto di destra.

La formazione del San Lorenzo è apparsa alquanto salda pur nella sua improvvisazione: rinforzata da Visintin, Blason e Zotti ha giocato una partita veramente giudiziosa che certamente avrebbe dato la una bella fisionomia alla partita se non fosse qua e là mancata di mordente, specie nei momenti cruciali. Ha arbitrato con autorità, Vecchiet, di Moraro.

Solennità vincenziane e Festa della Carità

Indette dal consiglio particolare e dalle dame e damine di carità della Società di San Vincenzo de' Paoli, saranno celebrate quest'anno, con maggior solennità, sacre funzioni in onore del Padre della carità, la cui festa liturgica ricorre il 19 luglio.

A tutto sabato 22 corr. si terrà un corso di predicazione alle ore 20 precise nella chiesa Metropolitana (Duomo). Parlerà ai fedeli il valente e sacro oratore Padre D. Castellani, Lazzarista. Dopo la predica sarà impartita la benedizione eucaristica.

Domenica 23, a chiusura della solennità, mons. Carlo Margotti, Principe Arcivescovo, celebrerà alle ore 8, nella stessa chiesa, la Messa della comunione generale. Alle ore 17, dopo il panegirico del Santo, l'Arcivescovo concluderà con la Trina Benedizione.

Un bagnante nell'imbarazzo

Un'altra disavventura è toccata ad un bagnante recatosi ieri sulle rive dell'Isonzo. Deposti gli abiti dietro alcuni cespugli, costui, tale Luigi Kancler fu Arturo, di 30 anni, abitante a Salcano, dopo essersi rinfrescato nelle acque del fiume, constatava amaramente che nel frattempo qualche abile mariuolo gli aveva trafugato gli indumenti. Naturalmente, nell'imbarazzo, la soluzione migliore per lo sfortunato bagnante fu di mandare un amico a prendere un altro vestito, e, dopo averlo indossato, recarsi a denunciare il furto.

Infortunio sul lavoro

Mentre era intento al proprio lavoro in una officina, il meccanico Luigi Korpan di Filippo, di 29 anni, si produceva con tagliente scalpello una ferita al pollice della mano destra. I sanitari dell'ospedale civile, che gli hanno apprestato le cure del caso, lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

Un furto in via Aquileia

La scorsa notte, ignoti, penetrati nell'esercizio di Marie Gregarin di Giuseppe, di 25 anni, in via Aquileia, si impossessavano di 200 lire custodite in un cassetto e di due carte annonarie. Del fatto sta interessandosi la Polizia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

17 luglio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	[illegible]
MATRIMONI	1

Addio bicicletta!

Recatasi a far visita ad una conoscente in via Locchi 2, la signorina Oliva Binetti fu Pietro, di 22 anni, da Dolegna del Collio, deponeva nell'atrio dello stabile la propria bicicletta del valore di circa 5000 lire. Ritornata per riprenderla, constatava con amarezza che nel frattempo il solito ignoto ni aveva avuto difficoltà ad impadronirsi del velocipede, allontanandosi indisturbato. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

IL GIORNO

Martedì 18 luglio - S. Camillo

OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO
Dalle ore 23 alle ore 5

FARMACIA DI TURNO
E' di turno la seguente farmacia: Kurner, corso Muti n. 4, tel. 236.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN - Prima ore 14.30; ultima ore 19.30.

VITTORIA: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN - Prima ore 15.30; ultima ore 19.30.

CENTRALE: SIGNORA DELL'OVEST - Prima ore 17; ult. ore 19.30.